

Si apre la prevendita dell'anticipazione di "Music non stop"

Domani si aprono le prevendite per l'anticipazione di «Music non stop», la nuova stagione teatrale dello Spazio Kor di Asti realizzata grazie alla rete europea Aerowaves - Dance Across Europe, dove saranno presentati due lavori di danza contemporanea realizzati da artisti emergenti under 35 della scena internazionale. La stagione 23/24, a cura di Chia-

ra Bersani e Giulia Traversi, parte dal concerto di «clubbing», inteso come «atto collettivo contemporaneo rituale» per esplorare i diversi linguaggi contemporanei, attraverso creazioni internazionali e nazionali di carattere multidisciplinare. Il programma prevede il 13 settembre a Spazio Kor un laboratorio di danza con Courtney May Robertson

che il 15 alle 21 presenterà «The pleasure of stepping off a horse when it's moving at full speed». Sabato 16 a Fuoriluogo ci sarà Ubi Broki Dj Set e domenica 17 a Spazio Kor «Soirée d'études» di Cassiel Gaube. I biglietti saranno disponibili su www.webtic.it ea Spazio Kor lunedì e venerdì in orario 10-12, martedì-mercoledì-giovedì in orario 15-18. —

Applausi e piene per gli artisti del Royal Ballet di Londra di scena nello scorso fine settimana alla Corte chiusa delle cantine dei Marchesi Incisa della Rocchetta trasformata in palcoscenico

Il successo della danza con "Rocchetta Grand Jeté"

L'EVENTO

Il Galà di danza «Rocchetta Grand Jeté» con i ballerini del Royal Ballet di Londra ha ottenuto il tutto esaurito a entrambi gli appuntamenti nelle Cantine dei Marchesi Incisa della Rocchetta a Rocchetta Tanaro. Lo spettacolo è stato proposto alla Corte chiusa, nel cuore del paese, dove da qualche anno sono state trasferite, dal castello di famiglia, le cantine e la barriera. Più di 700 persone hanno potuto assistere, nello scorso weekend, all'evento di altissimo livello, che ha visto alternarsi sul palco i danzatori, tra cui sette Primi Ballerini tra i più famosi al mondo, il primo violino e Maestro di Concerto della Royal Opera House, e il pianista ufficiale del Royal Ballet. Gli applausi sono giunti da una platea eterogenea, composta per metà da stranieri, che hanno colto l'occasione per visitare le ricchezze e le bellezze che il Monferrato ha da offrire. Causa pioggia, domenica vi sono state alcune variazioni di programma. Inoltre i ragazzi di 8 scuole di danza, grazie al prezioso contributo degli sponsor, hanno potuto assistere alle prove.

Sulle note di 15 celeberrimi brani tra i più rappresentativi del repertorio classico e contemporaneo, come «Voci di Primavera» di Strauss II, «Les Lutins» di Wieniawski e Bazzini e «Il lago dei Cigni» di Ciaikovskij, gli artisti hanno dispensato emozioni con tecnica straordinaria e coinvolgente espressività.

Meaghan Grace Hinkis, Prima Solista della compagnia, ha coordinato uno spettacolo ben bilanciato, coinvolgendo uno strepitoso Steven MacRae, che sulle note de la «Czárdás» di Vittorio Monti (versione Vassiliev) ha regalato un travolgente assolo in chiave tip-tap, la virtuosa Mayara Magri in «Diana e Atteone» di Drigo, il giovane Daichi Ikarashi in un energico «Le Corsaire» di Drigo, e l'italiano Giacomo Rovero, che ha mostrato tutta la sua potenza e versatilità in «Chroma» di Talbo e White, coreografia contemporanea creata appositamente per il Royal Ballet da Wayne McGregor.

«Ospitare nel Monferrato il Galà di danza - ricorda Francesca Massone Incisa della Rocchetta, proprietaria delle Cantine - che solita-



Il palco di «Grand Jeté»



ANDREJUSPENSKI



ANDREJUSPENSKI



ANDREJUSPENSKI

Momenti del Galà di danza «Grand Jeté»

mente si tiene nelle campagne inglesi, è stata un'occasione unica per far conoscere il territorio». I proprietari delle Cantine storiche già nel 2021 avevano proposto di portare il balletto in Italia. Durante l'emergenza Covid la Cantina aveva inoltre sostenuto la Royal Opera House e il Royal Ballet di Londra con l'iniziativa «A Bottle For

The Arts», una bottiglia da collezione in edizione limitata di Barbera d'Asti Superiore con etichetta disegnata da una ballerina del Royal Ballet. Il progetto si è concretizzato quest'anno grazie a un lavoro di squadra ben riuscito, a partire dal Royal Ballet stesso, che non solo ha accolto l'invito, ma ha anche offerto gratuitamente i costumi

di scena. «Siamo tutti consapevoli - commenta Francesca Massone Incisa della Rocchetta - che investire per portare il meglio dell'Arte e della Cultura nel nostro Monferrato non può che dare infiniti frutti, permettendo ai visitatori di scoprire l'unicità della nostra terra e la qualità dei nostri prodotti». C.F.C. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA NON PERDERE

Nizza Monferrato

L'infettivologo Matteo Bassetti al Foro Boario per Attraverso Festival

Nuovo appuntamento con Attraverso Festival oggi a Nizza Monferrato: alle 18,30 al Foro Boario si terrà l'incontro con l'infettivologo Matteo Bassetti che affronterà il tema «Il meraviglioso, intrigante e minaccioso mondo dei microbi». Ricercatore e Primario del reparto di malattie infettive all'Ospedale «San Martino» di Genova, Bassetti spiegherà in forma comprensibile ai più «le complessità di una materia con cui tutti stiamo facendo i conti». L'ingresso è libero ma è necessario prenotare sul sito attraversofestival.it. P.O.D. —



Castagnole Lanze

Al Festival «Contro» la musica della band Explosion

A Castagnole Lanze il festival «Contro» continua con la musica dance degli Explosion: stasera dalle 21 con ingresso libero. Dalle 23 spettacolo pirotecnico e chiusura con le cover band. Domani salirà sul palco l'artista serbo Aka Lucas (biglietti 25 euro). Venerdì toccherà a Gabry Ponte & Tutta Fuffa (biglietti 20 euro), per chiudere sabato con lo spettacolo comico di Uccio De Santis e il duo Marta & Gianluca (posti a sedere, ingressi 15 euro). Biglietti disponibili su ticketone.it e alle casse di piazza San Bartolomeo. V.F.A. —



MODI DI DIRE

PIPOSACCO

Chi «er ròla tüt er dì an sa e an là» potrebbe «avèj di sagrin»

Dedichiamo ancora qualche riga ai modi di dire influenzati dal francese, lingua che i Savoia introdussero in Piemonte cinque secoli or sono. *Avèj di sagrin*, *éssi sagrinà* significa avere dei dispiaceri, modo di dire che viene dal francese «chagrin», letteralmente tristezza, dolore, dispiacere, così come *sgagèssi* deriva dal verbo «se dégager», disimpegnarsi, liberarsi, tirarsi fuori, ma usato in piemontese più ancora come affrettarsi.

Uno che *er ròla tüt er dì an sa e an là* è uno che è sempre in movimento tutto il giorno, di qua e di là, e questo modo di dire deriva dal verbo francese «rouler», viaggiare, girare, andare, correre, appunto. Dalla lingua d'Olttralpe viene anche *l'agrément*, che in piemontese si dice allo stesso modo per indicare un consenso, un'approvazione, un'autorizzazione, o meglio ancora un piacere che si fa a qualcuno.

Tra i non più giovani c'è chi ricorderà che alcuni dei negozi più vecchi avevano,

ancora negli Anni '50, il *cuntuàr*: un bancone quadrato in legno, anche ricco di modanature e sculture, sopraelevato su una predella, sempre in legno, dove i proprietari del negozio sedevano per fare i conti, per incassare i soldi, dare il resto, fare le ricevute. È uguale al francese «comptoir», con il significato di banco, bancone, cassa. L'ultimo *cuntuàr* era da Pio tessuti in piazza San Secondo, ora profumeria.

Si possono aggiungere gli zoccoli di legno di un tempo ormai lontano, *ciabòt* per noi, «sabots» in Francia. Di diversa etimologia, invece, il termine *paisàn* (contadino, ma anche villano, di modi incivili), uguale per entrambi, che deriva dal latino volgare «pagensem», da «pagum», villaggio. Così come i piedi, che in piemontese si dicono anche *fètti* (specialmente se alquanto lunghi), che deriva invece dall'inglese «feet» (piede) che equivale a 30,6 centimetri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA